



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE

AL 30.06.2021

GEQUITY S.p.A.
Corso XXII Marzo 19, 20129 Milano
Capitale sociale Euro 1.379.415,54 i.v.

Codice fiscale Partita IVA 00723010153
Iscrizione Registro Imprese di Milano Numero REA MI - 2129083
Tel. 02/36706570 www.gequity.it info@gequity.it

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA

RELAZIONE INTERMEDIA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 30.06.2021

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2021

GEQUITY S.p.A.
Corso XXII Marzo 19 20129 Milano
Capitale sociale Euro 1.379.415,54 i.v.
Codice fiscale Partita IVA 00723010153
Iscrizione Registro Imprese di Milano Numero REA MI - 2129083
Tel. 02/36706570 www.gequity.it info@gequity.it

Composizione degli Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di amministrazione¹

Luigi Stefano Cuttica, Presidente e Amministratore Delegato

Irene Cioni, Amministratore Delegato

Lorenzo Marconi, Consigliere

Roger Olivieri, Consigliere Indipendente

Enrica Maria Ghia, Consigliere Indipendente

Collegio Sindacale²

Michele Lenotti

Presidente

Silvia Croci (Sindaco Effettivo)

Massimo Rodanò (Sindaco Effettivo)

Sindaci supplenti

Laura Guazzoni

Alessandro Loffredo

Società di Revisione³

Deloitte & Touche S.p.A.

¹ Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 giugno 2020, in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022.

I consiglieri indipendenti sono anche membri dei comitati esecutivi dell'Emittente: Il comitato Remunerazione e nomine, con Presidente Enrica Maria Ghia e membro Roger Olivieri, e il comitato Controllo, Rischi e parti Correlate con Presidente Roger Olivieri e membro Enrica Maria Ghia.

² Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 giugno 2020, in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022.

³ Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 28 giugno 2021, in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2029.

Premessa

La presente Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2021 (di seguito “Relazione finanziaria semestrale” o “Relazione”), è stata redatta ai sensi del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento Emittenti emanato dalla CONSOB.

Il Consiglio di Amministrazione di Gequity S.p.A. (di seguito la “Società”, “Gequity” o “Emittente”), nominato il 26 giugno 2020 dall’Assemblea degli Azionisti, ha approvato in data 28 settembre 2021 la presente relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2021.

Come indicato nelle note illustrative, il bilancio consolidato semestrale abbreviato del periodo 1° gennaio 2021 – 30 giugno 2021, sottoposto a revisione contabile limitata, è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IAS/IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002, ed è stato redatto secondo lo IAS 34 – Bilanci Intermedi, applicando gli stessi principi contabili e criteri di stima e valutazione adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 e del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020.

Le note illustrative sono redatte secondo l’informativa richiesta dallo IAS 34 con le integrazioni ritenute utili per una più chiara comprensione della Relazione finanziaria semestrale. Gli importi esposti nella presente Relazione sono espressi in migliaia di Euro, laddove non diversamente specificato.

I principi di consolidamento adottati nella presente Relazione finanziaria semestrale non sono variati rispetto a quelli utilizzati per la redazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020 e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, al quale si rinvia per una loro illustrazione.

Le informazioni economiche ed i flussi finanziari sono fornite con riferimento al primo semestre 2021 con confronto con il corrispondente periodo del precedente esercizio.

Le informazioni patrimoniali al 30 giugno 2021 presentano il confronto con quelle al 31 dicembre 2020.

Descrizione di Gequity S.p.A.

Gequity è una holding di partecipazioni quotata al mercato principale (MTA) di Borsa Italiana specializzata in investimenti in piccole e medie aziende ad alto potenziale di rendita che concorrono alla sostenibilità, al miglioramento dello stile di vita e all’accrescimento delle capacità dell’individuo. Privilegia gli investimenti nel settore dei servizi e in imprese innovative, caratterizzate da ottime prospettive di crescita.

Gequity intende attuare un modello di finanza sostenibile, ossia una strategia di investimento orientata al medio-lungo periodo che, nella valutazione delle imprese controllate, integra l’analisi finanziaria con quella ambientale, sociale e di buon governo, al fine di creare valore per gli stakeholder e per la collettività nel loro complesso.

Nella selezione degli investimenti sono privilegiate imprese che concorrono allo sviluppo della sostenibilità, garantendo modelli di produzione e di consumo che rispettano tale valore, nonché promuovono il benessere e la salute della persona anche sul luogo di lavoro.

L'Emittente è qualificabile come Piccola e Media Impresa ("PMI").

Tali Emittenti godono di una semplificazione del regime applicabile di norma alle società quotate; principalmente l'attribuzione della qualifica di PMI ad un'emittente comporta modifiche della disciplina generalmente applicabile in materia di:

✍ trasparenza degli assetti proprietari, con l'innalzamento della soglia minima delle partecipazioni rilevanti da comunicare ai sensi dell'art. 120 del TUF dal 3% al 5%;

✍ offerte pubbliche d'acquisto obbligatorie, con specifico riferimento:

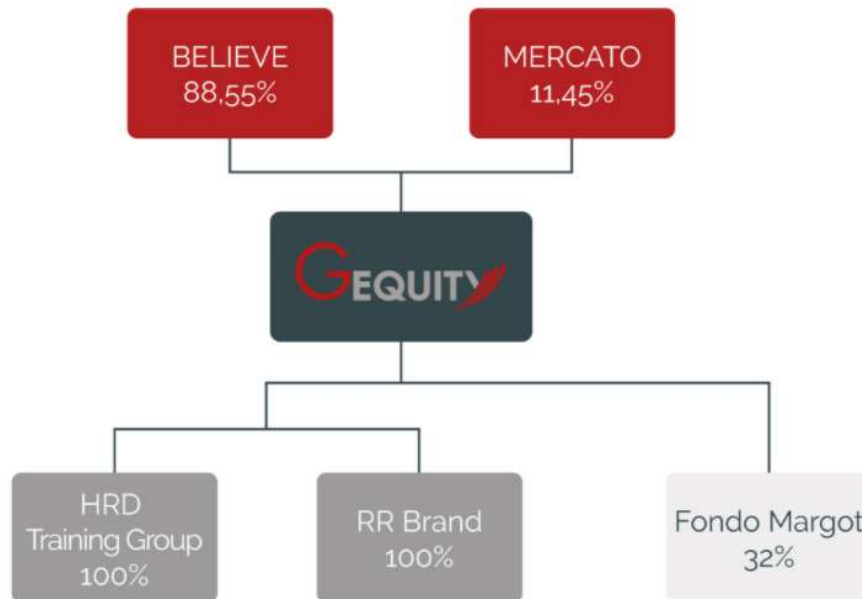
a) alla facoltà degli emittenti PMI di stabilire, per via statutaria, una soglia OPA diversa da quella standard purché compresa tra il 25% e il 40% (art. 106, comma 1-ter del TUF);

b) alla facoltà degli emittenti PMI di esercitare la facoltà di *out-out* statutario dell'obbligo di OPA da consolidamento nei primi cinque anni dalla quotazione (art. 106, comma 3-*quater* del TUF);

c) in materia di OPA obbligatoria vige la previsione secondo cui "*Nelle società diverse dalle PMI l'offerta di cui al comma 1 [dell'art.106] è promossa anche da chiunque, a seguito di acquisti, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del venticinque per cento in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata*" (art. 106, comma 1-*bis* del TUF).

d) con riguardo alla procedura per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti le PMI godono di una procedura semplificata che non richiede il ricorso alla formale procedura di gara d'appalto prevista dall'art. 16, comma 3, del Regolamento Europeo n.537/2014.

Di seguito è fornita la rappresentazione grafica del perimetro di consolidamento del Gruppo Gequity (il "Gruppo") alla data di redazione del presente documento, con le relative percentuali detenute dagli Azionisti che ne detengono il capitale.



Si fa presente che fino al 31 dicembre 2020 faceva parte del perimetro di consolidamento anche la società HRD Business Training S.r.l. la quale, a partire dal 1° gennaio 2021, è stata fusa per incorporazione con HRD Net S.r.l., che, in pari data, ha modificato la propria denominazione in HRD Training Group S.r.l. L'incorporazione non ha determinato quindi impatti sulla comparabilità dei dati in quanto le attività svolte da HRD Business Training S.r.l. sono oggi svolte, senza soluzione di continuità con il passato, dalla incorporante HRD Training Group S.r.l.

Si precisa che la società Industria Centenari e Zinelli S.p.A., interamente controllata, è esclusa dal perimetro di consolidamento dall'anno 2007 perché è in liquidazione e in concordato preventivo. Tale partecipazione è integralmente svalutata in bilancio; il Consiglio ritiene che non sussistano potenziali oneri o rischi in relazione al completamento delle procedure liquidatorie.

Alla data del 30 giugno 2021, per quanto a conoscenza della Società, l'unica partecipazione rilevante sopra la soglia del 5% era detenuta da Believe S.p.A. con l'89,15% del capitale sociale. Nel mese di agosto 2021 la controllante ha ceduto sul mercato n. 3.090.000 azioni (rappresentanti lo 0,60% del capitale sociale) riducendo la percentuale di possesso all'88,55%.

Si precisa che nel mese di marzo 2021, alla scadenza del prestito obbligazionario convertibile denominato "Gequity S.p.A., Convertibile 4% 2016-2021", erano state convertite 8 obbligazioni in 160.000 azioni (a fronte di uno *strike price* pari a Euro 0,05 per azione). Tale conversione aveva ridotto la partecipazione di Believe S.p.A. da 89,18% a 89,15%.

Informazioni sulla controllante Believe S.p.A.

Believe S.p.A. (di seguito "Believe") è una società per azioni di diritto italiano, avente sede legale in Milano, Corso XXII marzo n. 19, Partita IVA n. 13123240155 e codice fiscale n. 03423830102 numero REA MI-1617467. La società è stata costituita nel 1994 e da giugno 2014 è stata amministrata da un amministratore unico, carica attualmente ricoperta dal Sig. Gianluca Lo Stimolo.

Ai sensi degli artt. 2359 e 93 TUF, Believe è controllata da Improvement Holding S.r.l., con sede legale in Milano, Corso XXII marzo n. 19, Partita IVA e codice fiscale n. 01502290990. Il capitale sociale di Improvement Holding S.r.l. è detenuto per il 50,00% dal Sig. Roberto Re, e per il restante 50,00% dalla Sig.ra Roberta Cuttica.

Informazioni sul Fondo Margot

Il Fondo Margot è un fondo comune di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato ("Fondo"). È stato avviato mediante apporto di immobili e versamenti in denaro rivenienti dalla sottoscrizione di quote da parte di investitori qualificati.

L'Emittente, nel settembre 2010, quando non era detenuto dalla attuale compagine azionaria di controllo (che si ricorda ha assunto il controllo dell'Emittente nel luglio del 2017) acquistò 42 quote del Fondo, pari al 32% delle quote complessive, con l'intenzione di mantenerle fino alla loro naturale scadenza prevista attualmente a dicembre 2022.

Il Fondo alla data della presente relazione è gestito dalla società Castello SGR.

Descrizione delle Società del segmento "Education" (HRD)

Il Segmento Education, alla data di redazione del presente documento, è composto da partecipazioni al 100% nelle seguenti controllate:

HRD Training Group S.r.l. (già HRD Net S.r.l.): Sede Legale in Corso XXII marzo 19, 20129 Milano P.IVA 04060000967 Capitale Sociale Euro 25.000,00

RR Brand S.r.l.: Sede Legale in Corso XXII marzo 19 20129 Milano P.IVA 10141470962 Capitale Sociale Euro 25.000,00

Come già anticipato, fino al 31 dicembre 2020 faceva parte del Segmento Education anche la società HRD Business Training S.r.l. la quale, a partire dal 1° gennaio 2021, è stata fusa per incorporazione in HRD Net S.r.l. che, in pari data, ha modificato la propria denominazione in HRD Training Group S.r.l. (nel seguito anche "HRD").

HRD, posseduta dagli azionisti di riferimento e management dell'Emittente dal luglio 2017, opera sul territorio italiano a partire dal 1992 e da allora progetta e realizza corsi ed eventi di formazione in ambito comportamentale, di *coaching* e crescita personale, atti a incrementare le *soft skills* dei partecipanti, attraverso tecniche di *self help*, di leadership personale e di autorealizzazione. Il segmento di attività in cui opera è denominato "Education" e in tale ambito HRD è sempre stata riconosciuta come precursore e leader del settore di mercato.

HRD rivolge la propria attività principalmente ad una clientela *retail*, a cui propone una vasta gamma di attività, corsi (tenuti sia in presenza che online) e prodotti editoriali; inoltre si rivolge anche ad una clientela corporate con programmi formativi progettati sulle effettive esigenze del cliente.

HRD ha all'attivo oltre 29 anni di storia in cui ha erogato migliaia di giornate d'aula a una platea di oltre 400.000 partecipanti; opera con un organico di circa 30 collaboratori, di cui 11 dipendenti, 20 professionisti, oltre che 37 centri operativi affiliati in franchising (c.d. "Centri Fly") dislocati in tutta Italia.

Il numero dei Centri Fly è quasi raddoppiato nel 2020 traendo impulso dall'emergenza Covid-19 per spostare molta parte dei contenuti offerti a livello locale con modalità online. Questo ha consentito non solo la delocalizzazione dei servizi offerti, ma anche una parcellizzazione delle località servite, pervenendo quindi a una migliore capillarizzazione nel territorio nazionale.

RR Brand S.r.l., costituita nel dicembre 2017, è la società che detiene i 16 marchi distintivi di HRD e dei suoi prodotti. Ad essa confluiscono le Royalties mensili su base contrattuale da parte della società HRD Training Group S.r.l.

Strumenti finanziari in circolazione emessi da Gequity S.p.A.

Alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria semestrale, Gequity ha emesso i seguenti strumenti finanziari:

- ✍ n. 509.872.970 Azioni ordinarie senza valore nominale, di cui 107.015.828 quotate sul mercato MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana;
- ✍ n. 56 obbligazioni denominate "GEQUITY BRIDGEBOND INSURED CALLABLE 2024" dal valore nominale di Euro 25.000 ciascuna

Gli strumenti finanziari sopra riportati sono la risultante della parziale conversione e del rimborso del prestito obbligazionario convertibile denominato "Gequity S.p.A. convertibile 4% 2016-2021" ("POC") avvenuta a marzo 2021.

In particolare:

- in data 26 marzo 2021, al termine del periodo di conversione, alcuni obbligazionisti hanno esercitato il proprio diritto, convertendo 8 obbligazioni per un controvalore di Euro 8.000. A fronte di tale conversione, la Società ha emesso 160.000 nuove azioni portando il numero complessivo delle stesse da 509.712.970 a 509.872.970.
- Contestualmente, sempre in data 26 marzo 2021, la Società si è dotata della liquidità necessaria per far fronte al rimborso del POC emettendo un nuovo prestito obbligazionario denominato "GEQUITY BRIDGEBOND INSURED CALLABLE 2024" per complessivi Euro 1.400.000, interamente sottoscritto da RiverRock Minibond Fund, Sub-Fund del RiverRock Master Fund VI S.C.A. SICAV-RAIF. Nelle note illustrative sono evidenziate le caratteristiche di rimborso e termini e condizioni del prestito obbligazionario.

Business Plan 2021-2026

L'emergenza epidemiologica da Covid-19, iniziata a marzo 2020 e tuttora in corso, ha inciso in modo significativo sul contesto in cui operano le società del Gruppo (settore *Education*), limitando fortemente l'erogazione delle attività con le modalità operative tradizionali ma, allo stesso tempo, offrendo nuove opportunità attraverso l'utilizzo di nuovi canali digitali. Si è reso, pertanto, necessario un aggiornamento di talune assunzioni alla base del business plan approvato in data 6 settembre 2019.

In tale prospettiva il 27 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Gequity S.p.A. ha esaminato e approvato il nuovo piano industriale 2021-2026 del Gruppo ("Business Plan").

Il Business Plan da un lato raffigura la stima della futura crescita organica del Gruppo Gequity, riflettendo l'attuale struttura societaria e, dall'altro, intende riaffermare ulteriormente il ruolo di Gequity quale holding di partecipazioni che investe in PMI ad alto potenziale di crescita, prevalentemente operanti nel settore *education* e *wellness*, ed orientate all'innovazione ed al potenziamento del capitale umano; il tutto in linea con quanto previsto dalla Politica di Investimento approvata dal Consiglio di Amministrazione in carica al 10 marzo 2020.

La crescita organica sulla quale si fonda il Business Plan della controllata HRD consentirà il recupero del fatturato a seguito della contrazione dovuta alle restrizioni della crisi pandemica da Covid 19. In dettaglio, il Business Plan prevede che, nei primi tre anni, il fatturato consolidato cresca del 64%, così da ritornare, nel 2023, ai volumi ante pandemia.

La crescita proseguirà anche negli anni successivi, trainata principalmente dallo sviluppo previsto nei segmenti dei corsi *Business* e *Fully Digital* (Corsi di sviluppo personale tenuti esclusivamente in formato digitale).

Per il perseguimento dei suddetti piani di sviluppo sono previste assunzioni mirate di risorse manageriali nell'area commerciale *business* e nel *digital marketing and sales*. Infine, per le aree di *business core*, è previsto l'investimento sulle risorse interne ad alto potenziale di crescita, come coach, in affiancamento alla figura leader di Roberto Re.

L'effetto combinato di queste iniziative consente di proiettare a livello consolidato nel periodo di piano 2021-2026:

- 🔪 una crescita dei ricavi consolidati fino a 10 milioni di Euro nel 2026 (+11,7% CAGR);
- 🔪 un incremento dell'EBITDA fino a 2,5 milioni di Euro nel 2026 (+35,8% CAGR) (EBITDA Margin del 24,2%);
- 🔪 una crescita costante della generazione di cassa, con una posizione finanziaria netta attiva per circa 5,4 milioni di Euro nel 2026 e del Patrimonio Netto Consolidato che si attesterà nel 2026 a circa 4,8 milioni di Euro.

Le previsioni sopra esposte non tengono ovviamente in considerazione la crescita per linee esterne prevista dalle strategie di Gequity in quanto holding. In tale contesto, dopo aver analizzato il settore di mercato dell'*education* e aver constatato le interessanti prospettive di crescita, gli Amministratori, supportati da esperti indipendenti, nel primo semestre 2021, si sono attivati per esplorare e valutare le diverse opportunità che il mercato offre, ponendo il

focus principalmente sulle realtà che sono maggiormente in linea con le strategie di crescita definite e/o che possano essere sinergiche con l'attuale business del Gruppo.

Si precisa infine che il Business Plan relativo all'attuale perimetro del Gruppo è stato oggetto di analisi da parte della società Arthur D. Little, che ha rilasciato la propria *Independent Business Review*. In particolare, le *sensitivity analysis* effettuate, confermano la realizzabilità del Business Plan anche utilizzando assunzioni di crescita sensibilmente ridotte.



Bilancio consolidato di Gruppo

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

ATTIVITA' (€/000)	30-giu-21	31-dic-20	Variazione
Totale attività non correnti	2.974	2.951	23
Totale attività correnti	3.642	3.353	289
TOTALE ATTIVO	6.616	6.304	312

PASSIVITA' (€/000)	30-giu-21	31-dic-20	Variazione
Patrimonio netto	(585)	(126)	(459)
Totale passività non correnti	4.033	1.399	2.634
Totale passività correnti	3.168	5.031	(1.863)
TOTALE PASSIVO	7.201	6.430	771
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	6.616	6.304	312

Il patrimonio netto consolidato risulta negativo per le rettifiche operate ai sensi dello IAS 28 e dell'IFRS3 alle attività immateriali sorte nel settembre 2019, in sede di conferimento della partecipazione all'Emittente, da parte della società controllante Believe S.p.A.. Si evidenzia che il patrimonio netto dell'Emittente risulta ampiamente positivo per Euro 10.982 mila, in quanto tali rettifiche incidono unicamente ai fini consolidati.

Le attività non correnti, oltre alla valorizzazione al NAV alla data di riferimento dell'investimento nel Fondo Margot per Euro 2.736 mila, includono, tra l'altro, anche Euro 118 mila di costi capitalizzati per il nuovo CRM e il nuovo sistema di *marketing automation* di Gruppo che permette una migliore gestione dei contatti dal punto di vista commerciale oltre che di aumentare le performance di *marketing automation*. A tal proposito si segnala che il *database* di Gruppo è in continua crescita e include 430.000 contatti.

Le attività correnti si movimentano per normali dinamiche del capitale circolante.

Si segnala che il 9 febbraio 2021 il Gruppo ha beneficiato dell'erogazione di un finanziamento bancario di Euro 1.700 mila alle condizioni agevolate previste dal Decreto Liquidità (Dl. 40 del

5/6/20), con la garanzia del Fondo centrale per il 90% dell'importo erogato con durata di 72 mesi di cui 24 di preammortamento. Da qui anche l'incremento delle attività correnti principalmente determinato dall'incremento delle disponibilità liquide.

Un'altra modifica di rilievo della struttura patrimoniale-finanziaria del Gruppo consiste nel rimborso del Prestito Obbligazionario Convertibile presente tra le passività correnti al 31 dicembre 2020 per Euro 1.303 mila, e la quasi contestuale emissione del nuovo strumento finanziario "Gequity Bridge Bond Insured Callable 2024"; a garanzia del nuovo prestito obbligazionario è stato costituito un pegno sulle 42 quote del Fondo Margot.

La rateazione e la "definizione agevolata ter" dei debiti fiscali del 2019, il cui debito residuo al 30 giugno 2021 ammonta complessivamente a Euro 588 migliaia, ha consentito di posticipare oltre i dodici mesi la regolazione di rate per complessivi Euro 427 migliaia.

Le erogazioni e rinegoziazioni dei debiti sopra citate hanno consentito di riequilibrare la struttura patrimoniale che presenta un capitale circolante netto positivo al 30 giugno 2021.

Gruppo Gequity: Conto Economico consolidato

CONTO ECONOMICO (€/000)	I Semestre 2021	I Semestre 2020	Variazione
Ricavi	2.441	2.945	(504)
Costi Operativi	(2.601)	(2.430)	(171)
Margine Operativo Lordo	(160)	515	(675)
Ammortamenti, Accontanamenti e Svalutazioni	(235)	(18)	(217)
Risultato Operativo	(395)	497	(892)
Oneri Finanziari Netti	(66)	(31)	(35)
Risultato Prima delle Imposte	(461)	466	(927)
(Perdita)/Utile del Periodo	(467)	267	(734)

Per quanto riguarda i ricavi, si fa presente che questi risentono dell'impatto dell'emergenza Covid-19 a partire da marzo 2020 e, pertanto, l'incidenza di tale impatto sui ricavi dei due semestri non è stata omogenea.

Per quanto riguarda i costi, avendo ripreso l'operatività seppure con le nuove tipologie di produzione dei servizi - soprattutto in modalità on-line - il Gruppo ha ripreso le attività ordinarie, per quanto possibile, con ottica diversa rispetto a quella più conservativa dello stesso periodo dell'anno precedente, facendo aumentare, anche se in modo contenuto, i costi operativi. In aggiunta, nel primo semestre 2021, il Gruppo non ha beneficiato dell'utilizzo della

Cassa Integrazione Guadagni per i dipendenti, a cui si è fatto ricorso durante il primo semestre del 2020.

Gruppo Gequity: Rendiconto Finanziario consolidato

	30-giu-21	30-giu-20
(Perdita)/Utile del periodo	(467.477)	266.565
Disponibilità liquide nette derivanti da attività di esercizio	(972.247)	(136.910)
Liquidità assorbita da attività di investimento	(62.039)	(29.717)
Liquidità generata/(assorbita) da attività di finanziamento	1.740.481	204.709
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	706.195	38.082
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO	280.223	569.649
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	986.418	607.731

Gruppo Gequity: Indebitamento finanziario netto del Gruppo Gequity

Di seguito si fornisce la posizione finanziaria netta del Gruppo determinata conformemente a quanto previsto nel documento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 - Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto, così come evidenziato nel richiamo di attenzione di CONSOB 5/21 del 29 aprile 2021.

	30-giu-21	31-dic-20	Variazione
A Disponibilità liquide	986	280	706
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0
C Altre attività finanziarie correnti	7	0	7
D Liquidità (A + B + C)	993	280	713
E Debito finanziario corrente *	0	1.303	(1.303)
F Parte corrente debito finanziario non corrente	242	125	117
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	242	1.428	(1.186)
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(751)	1.148	(1.899)
I Debito finanziario non corrente	2.042	469	1.573
J Strumenti di debito	1.351	0	1.351
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	3.393	469	2.924
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	2.642	1.617	1.025

**(inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)*

I principali scostamenti sono ampiamente spiegati nell'analisi delle voci della movimentazione dello Stato Patrimoniale consolidato della presente relazione finanziaria semestrale, cui si rimanda.

Si segnala che, ai sensi dell'art.114, comma 5, del D. Lgs. n.58/1998 ("TUF") l'Emittente è tenuto con cadenza mensile a diffondere al mercato le informazioni richieste da CONSOB nella sua comunicazione del 17 marzo 2010 Prot. n.10023315.

La posizione finanziaria netta sopra riportata, rispetto a quella pubblicata il 30 luglio 2021 relativa ai saldi al 30 giugno 2021, risente di alcuni movimenti coerenti con la valuta bancaria, con un impatto di Euro 11 mila di decremento delle disponibilità liquide. Altresì si segnala la riclassifica a disponibilità liquide del saldo attivo dei conti "Paypal", precedentemente inseriti nelle altre attività finanziarie correnti per Euro 154 mila, e una migliore esposizione del debito non corrente "Gequity Bridge Bond Insured Callable 2024" al costo ammortizzato pari a Euro 1.351 mila contro Euro 1.318 mila precedentemente rilevati.



Capogruppo - Financial highlights

Gequity S.p.A. chiude i primi sei mesi del 2021 con un risultato negativo di Euro 489 mila ed un patrimonio netto positivo per Euro 10.982 mila, come di seguito evidenziato.

Stato Patrimoniale di Gequity S.p.A.

ATTIVITA' (€/000)	30-giu-21	31-dic-20	Variazione
Totale attività non correnti	15.361	15.373	(12)
Totale attività correnti	160	209	(49)
TOTALE ATTIVO	15.521	15.582	(61)

PASSIVITA' (€/000)	30-giu-21	31-dic-20	Variazione
Patrimonio netto	10.982	11.463	(481)
Totale passività non correnti	2.817	1.898	919
Totale passività correnti	1.722	2.221	(499)
TOTALE PASSIVO	4.539	4.119	420
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	15.521	15.582	(61)

Non ci sono particolari commenti da esprimere sull'attivo patrimoniale, in quanto i valori sono tutti sostanzialmente in linea nei periodi considerati.

Per quanto attiene le voci del passivo, si evidenzia che le passività non correnti aumentano a causa dell'incremento del debito per l'emissione del prestito obbligazionario "Gequity Bridge Bond Insured Callable 2024" e per l'aumento dei finanziamenti ricevuti dalle società del Gruppo, come meglio specificato nel paragrafo relativo alle operazioni con parti correlate e nelle note illustrative.

Le passività correnti diminuiscono soprattutto in virtù del pagamento del debito verso gli obbligazionisti per il POC, e in virtù dei pagamenti verso fornitori secondo la pianificazione finanziaria della Società determinata per garantire l'equilibrio finanziario di breve periodo.

Conto Economico di Gequity S.p.A.

CONTO ECONOMICO (€/000)	I Semestre 2021	I Semestre 2020	Variazione
Ricavi	6	4	2
Costi Operativi	(429)	(392)	(37)

Margine Operativo Lordo	(423)	(388)	(35)
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	(2)	(2)	0
Risultato Operativo	(425)	(390)	(35)
Oneri Finanziari Netti	(64)	(25)	(39)

Risultato Prima delle Imposte	(489)	(415)	(74)
Perdita del Periodo	(489)	(415)	(74)

La struttura evidenziata in tabella risulta in linea con l'operatività che l'Emittente esprime, tipica di una holding di partecipazioni, con sostanzialmente i costi fissi di struttura.

Non si segnalano particolari differenze di rilievo, se non per il leggero incremento dei costi operativi per la ripresa di alcune attività. Tali costi incidono integralmente sul leggero deterioramento del Margine Operativo Lordo, che passa da Euro -388 mila ad Euro -423 mila.

Indebitamento finanziario netto di Gequity S.p.A.

Di seguito si fornisce la posizione finanziaria netta dell'Emittente determinata conformemente a quanto previsto nel documento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 - Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto, così come evidenziato nel richiamo di attenzione di CONSOB 5/21 del 29 aprile 2021.

	30-giu-21	31-dic-20	Variazione
A Disponibilità liquide	94	25	69
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0
C Altre attività finanziarie correnti	0	0	0
D Liquidità (A + B + C)	94	25	69
E Debito finanziario corrente *	60	1.363	(1.303)
F Parte corrente debito finanziario non corrente	0	0	0
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	60	1.363	(1.303)
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(34)	1.338	(1.372)
I Debito finanziario non corrente	952	370	582
J Strumenti di debito	1.351	0	1.351
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	2.303	370	1.933
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	2.269	1.708	561

**(inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)*

Si evidenzia, come già espresso in precedenza, il pagamento del debito del POC, scaduto al 31 marzo 2021, e contestuale accensione del debito "Gequity Bridge Bond Insured Callable 2024", che ha comportato il reperimento di fonti di finanziamento non correnti.

Questa situazione, rispetto al comunicato emesso il 30 luglio scorso, risente di alcuni movimenti coerenti con la valuta bancaria, con un impatto di Euro 11 mila di decremento delle disponibilità liquide e di una migliore esposizione del debito obbligazionario "Gequity Bridge Bond Insured Callable 2024" al costo ammortizzato pari a Euro 1.351 mila contro Euro 1.318 mila precedentemente rilevati.



Education – Financial highlights

Si presentano di seguito i dati del segmento di business *Education*.

Conto Economico

CONTTO ECONOMICO (€/000)	I Semestre 2021	I Semestre 2020	Variazione
Ricavi	2.448	2.893	(445)
Costi Operativi	(2.184)	(1.960)	(224)
Margine Operativo Lordo	264	933	(669)
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	(235)	(16)	(219)
Risultato operativo	29	917	(888)
Oneri Finanziari Netti	(1)	0	(1)
Risultato Prima delle Imposte	28	917	(889)
Utile del Periodo	21	661	(640)

Si ribadisce che la riduzione dei ricavi risente in modo decisivo del fatto che i mesi di gennaio e febbraio 2020 furono caratterizzati da una normale operatività, prima delle restrizioni Covid-19 che hanno condizionato tutto il primo semestre del 2021.

I costi operativi sono comunque aumentati a causa di una ripresa di operatività rispetto al semestre di riferimento precedente, che dovrebbe portare a maggiori risultati nella seconda metà dell'anno.

Si rimanda integralmente al paragrafo “Valutazioni degli Amministratori sulla continuità aziendale e emergenza Covid-19” per ulteriori considerazioni sull'andamento del segmento *Education*.

Investimenti

Come già menzionato, nelle attività non correnti sono inclusi anche Euro 118 mila di costi capitalizzati per il nuovo CRM e il nuovo sistema di *marketing automation* di Gruppo che permette una migliore gestione dei contatti dal punto di vista commerciale e aumentare le performance di *marketing automation*. Tale investimento è necessario anche perché il *database* di Gruppo è in continua crescita e include 430.000 contatti. Nel corso del primo semestre del 2021 sono stati investiti Euro 57 mila. Nel semestre si segnalano investimenti in attività materiali per Euro 5 mila.

Fatti di rilievo avvenuti nel periodo

Si riepilogano di seguito gli eventi significativi relativi al periodo intercorrente dal 1° gennaio 2021 sino al 30 giugno 2021:

- 🔸 **Efficacia della fusione per incorporazione di HRD Business Training S.r.l. in HRD Net S.r.l.** In data **1° gennaio 2021**, dopo l'atto di fusione del 15 dicembre 2020, a seguito dell'iscrizione dello stesso presso il Registro delle Imprese il 18 dicembre 2020, si manifestano gli effetti della predetta fusione ex art. 2504 bis del Codice Civile.
- 🔸 **Nuovo prestito obbligazionario.** In data **15 marzo 2021** il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi alla presenza del Notaio Marta Pin dello studio notarile Zabban-Notari-Rampolla di Milano, ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile per un ammontare nominale complessivo di Euro 1,4 milioni, denominato "GEQUITY BRIDGEBOND INSURED CALLABLE 2024". A garanzia di tale prestito obbligazionario è stato costituito un pegno sulle 42 quote del Fondo Margot.
- 🔸 **Emissione e sottoscrizione del prestito obbligazionario.** In data **26 marzo 2021** la Società ha emesso il prestito obbligazionario denominato "GEQUITY BRIDGEBOND INSURED CALLABLE 2024" (ISIN: IT0005439945) che in pari data è stato interamente sottoscritto dal fondo "RiverRock Minibond Fund", Sub-Fund del "Riverrock Master Fund VI S.C.A. SICAV-RAIF".
- 🔸 **Conversione del POC in azioni:** in data **25 marzo 2021** si è concluso il primo e unico Periodo di Conversione del POC, ricompreso tra il 25 febbraio 2021 e il 25 marzo 2021 inclusi. Nel suddetto periodo è pervenuta la richiesta di conversione di n. 8 obbligazioni, per un controvalore complessivo pari a Euro 8.000,00. A fronte della predetta richiesta sono state emesse complessivamente n. 160.000 azioni ordinarie Gequity S.p.A. di nuova emissione, con godimento regolare (nel rapporto di 20.000 azioni ordinarie Gequity S.p.A. per ogni obbligazione presentata per la conversione) al prezzo di Euro 0,05.
- 🔸 **Rimborso del POC "GEQUITY S.P.A. CONVERTIBILE 4% 2016-2021" (ISIN: IT0005159261).** In data **31 marzo 2021** la Società ha provveduto a rimborsare il POC per un valore nominale complessivo di Euro 1.303.000, oltre Euro 13.110 di interessi.
- 🔸 **Approvazione del business plan:** In data **27 maggio 2021** il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Business Plan di Gruppo. Ampli dettagli sono forniti nel capitolo relativo.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

L'Emittente ha ricevuto nei mesi di luglio e settembre 2021 tre versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale da parte dell'azionista di maggioranza Believe S.p.A., pari rispettivamente a Euro 15 mila, Euro 100 mila e Euro 50 mila.

Tali erogazioni sono effettuate nel contesto delle garanzie rilasciate nel corso del 2017 e 2018 dalla società controllante Believe, per un totale residuo di Euro 225 mila.

Valutazioni degli Amministratori sulla continuità aziendale ed emergenza Covid-19

L'evoluzione dei fatti societari ha indotto gli Amministratori a ritenere che Gequity abbia la capacità di proseguire la propria attività nel presupposto della continuità aziendale, dove per continuità aziendale deve intendersi la capacità della Società di agire quale entità in funzionamento ed equilibrio finanziario e patrimoniale per un arco temporale di almeno 12 mesi a partire dalla data della valutazione del presupposto.

A tal proposito gli Amministratori rilevano come, a partire dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, per effetto del conferimento di HRD Net S.r.l., HRD Business Training S.r.l. e RR Brand S.r.l. perfezionato a settembre 2019, il Patrimonio Netto sia stato sensibilmente rafforzato e consenta pertanto a Gequity di essere adeguatamente patrimonializzata. In particolare, si segnala che non si sono verificati nel semestre eventi che facciano ritenere che l'*impairment test* effettuato sul valore delle partecipazioni dell'Emittente al 31 dicembre 2020, e che ne aveva confermato la recuperabilità del valore di iscrizione alla stessa data, non sia ancora significativo a data odierna, riconfermando la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni, invariato rispetto al 31 dicembre 2020, anche al 30 giugno 2021.

Nel corso dei prossimi 12 mesi, periodo di valutazione per la continuità aziendale, gli Amministratori - anche in considerazione del consolidamento, precedentemente richiamato, delle posizioni debitorie finanziarie e commerciali che consentono al Gruppo di operare con capitale circolante netto positivo - ritengono che l'Emittente ed il Gruppo operino in continuità aziendale anche beneficiando di flussi sufficienti per soddisfare le proprie esigenze di liquidità attraverso:

- flussi provenienti dalle società controllate, in particolar modo da RR Brand S.r.l.;
- flussi derivanti dall'adesione al Consolidato Nazionale Fiscale;
- possibili versamenti in conto futuro aumento di capitale da parte della controllante Believe S.p.A. in virtù della garanzia rilasciata

In aggiunta, a quanto fin qui rappresentato, è opportuno segnalare che gli Amministratori si stanno adoperando per dare esecuzione alla delega conferita a settembre 2019 che prevede un aumento di capitale fino a massimi Euro 20 milioni.

Per quanto riguarda il perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha impattato in modo rilevante sul business del Gruppo, si evidenzia come i risultati delle partecipate abbiano mantenuto dei buoni valori grazie ai presidi e alle azioni correttive messe in atto dal

management del Gruppo. Già a partire da marzo 2020, infatti, tutte le attività di formazione, normalmente erogate in presenza, sono state progressivamente convertite in modalità online, permettendo di continuare a erogare i propri servizi senza soluzione di continuità.

Si segnala inoltre che l'erogazione da remoto ha solo inizialmente permesso di ridurre i costi diretti; sfortunatamente, il perdurare della pandemia e il necessario adeguamento strutturale alle mutate condizioni di mercato ha comportato, nel corso del 2021, un aumento più che proporzionale dei costi che si ritiene potranno tornare in equilibrio solo a partire dal 2022.

L'adeguamento dello svolgimento delle attività in formato digitale, a partire dallo scorso anno, ha anche permesso di ridurre le limitazioni territoriali consentendo di espandere l'attività anche in aree geografiche precedentemente non coperte.

Inoltre, a partire da marzo 2020, è stata adottata la modalità di lavoro in *smart working* per tutto il personale e, da settembre 2020, sebbene le condizioni lo permettessero, la maggior parte dei dipendenti continua a lavorare da remoto.

A distanza di un anno e mezzo dallo scoppio dell'epidemia da Covid-19 il contesto socio-economico è ancora fortemente compromesso e condizionato dalle restrizioni imposte dall'emergenza. Pertanto, alla data della presente relazione, il management prevede di continuare ad erogare i servizi con le stesse modalità adottate nell'ultimo anno, incrementando ancora di più le attività online e la digitalizzazione. Ovviamente, qualora le condizioni dovessero migliorare nel corso dell'anno e fosse possibile reintegrare anche l'erogazione dei servizi in presenza, i risultati aumenterebbero di conseguenza.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Il Gruppo opera oggi in un settore fortemente dinamico, in cui nuove opportunità e diversi modelli di business emergono come conseguenza della crisi pandemica che stiamo vivendo. Gli Amministratori ritengono, pertanto, che la formazione presenti opzioni di crescita significative.

L'emergenza Covid-19 ha accelerato la digitalizzazione delle attività formative, con effetti molto interessanti per gli operatori del settore. In primo luogo, l'erogazione di corsi in formato digitale ne ha aumentato in modo rilevante la flessibilità e la possibilità di fruizione, coinvolgendo anche soggetti che precedentemente non accedevano ai servizi in questione. È presumibile che la crescita della formazione digitale continui anche dopo la fine dell'emergenza sanitaria.

I dati forniti da Statista stimano una crescita del mercato globale della formazione digitale dai 200 miliardi di dollari del 2019 a 372 miliardi di dollari nel 2026, con un tasso di crescita annua attesa del 9,3%. Entro il 2025, secondo quanto sostenuto da HolonIQ, uno dei principali "data provider" nel settore *Education*, le applicazioni della tecnologia avanzata nel campo dell'istruzione e dell'apprendimento diverranno il nuovo standard di erogazione dei servizi di formazione. La Realtà Aumentata, la Realtà Virtuale (AR/VR) e l'Intelligenza Artificiale (AI) di fatto si integreranno sempre più nei processi di istruzione e apprendimento di base. Gli

investimenti dedicati allo sviluppo della tecnologia applicata al settore della formazione sono destinati a crescere da 153 miliardi di dollari nel 2018 a 342 miliardi di dollari nel 2025.

È quindi immaginabile un futuro in cui i canali fisici e digitali di erogazione della formazione coesisteranno, aumentando in modo significativo le dimensioni del mercato complessivo. Sempre secondo i dati HolonIQ, la spesa per l'istruzione e la formazione da parte di governi, genitori, individui e aziende raggiungerà i 10 trilioni di dollari entro il 2030, contro i 6,5 trilioni di dollari del 2020.

Un altro trend rilevante che sta caratterizzando il settore riguarda la domanda crescente per la formazione specializzata. Tale tendenza è il risultato dell'aumento del contenuto specialistico delle professioni. Il rapporto di Burning Glass Technologies sui *gap* di credenziali mette in luce un aumento dei lavori per cui oggi sono richiesti attestati di formazione. Stiamo dunque assistendo ad un bisogno sempre più forte di *reskilling* e *upskilling* dei lavoratori, anche alla luce della crescente mobilità che caratterizza il mercato del lavoro odierno.

Gli Amministratori ritengono anche importante sottolineare la sempre maggiore rilevanza delle *soft skills* e delle doti di leadership nel mondo del lavoro di oggi e del futuro. Si tratta di competenze trasversali che assumono fondamentale importanza in tutti i contesti professionali. Nel "Future of Job Reports 2020" il World Economic Forum identifica il pensiero critico, l'*active learning*, la creatività, la leadership, la resilienza e il problem solving tra le dieci skill più rilevanti nel 2025. La Survey annuale del GMAC sui *corporate recruiter* per l'anno 2020 ha evidenziato che, anche alla luce degli impatti del Covid-19, le tre caratteristiche prioritarie per la selezione di nuovo personale sono il pensiero strategico, le skill di comunicazione e la versatilità.

Infine, occorre rilevare che il mercato delle M&A nel settore *Education* è stato particolarmente attivo negli ultimi mesi. Secondo i dati di Solganick, i comparti della formazione aziendale e dell'istruzione superiore sono quelli più interessanti, rappresentando l'80% delle transazioni nel mercato del settore *Education* annunciate nel primo trimestre del 2020 negli Stati Uniti. In Europa, tra il primo trimestre 2019 e il terzo trimestre 2020 si contano nel settore *Education* 29 deal con un valore superiore ai 50 milioni di dollari.

Gli Amministratori ritengono che il Gruppo sia ben posizionato per cogliere le grandi sfide del settore ed intercettare le opportunità di crescita. Nell'ultimo anno le società operative del Gruppo hanno saputo affrontare l'emergenza sanitaria spostando la gran parte delle attività online ed aumentando la copertura sul territorio nazionale. L'attività formativa riguardante le *soft skills* e la leadership sono sempre state un punto di forza del Gruppo, che in questi ultimi anni è riuscito a valorizzare anche in un contesto corporate.

Per cogliere le opportunità di mercato, pertanto, il Gruppo, anche attraverso potenziali processi di acquisizione o aggregazione, si è attivato per sviluppare le proprie attività orizzontalmente, estendendone la copertura territoriale e ampliando il range delle tematiche coperte, e verticalmente, attraverso l'offerta a monte di servizi e tecnologie per la formazione digitale.

Come anticipato nel precedente paragrafo “Business Plan 2021-2026”, gli Amministratori, supportati da esperti indipendenti, si sono attivati per esplorare e valutare le diverse opportunità che il mercato offre, ponendo il focus principalmente sulle realtà che sono maggiormente in linea con le strategie di crescita definite e/o che possano essere sinergiche con l’attuale business del Gruppo.

Principali rischi ed incertezze del Gruppo

Ai sensi dell’art. 154-ter, comma 4, del Testo Unico della Finanza si rimanda integralmente al paragrafo omonimo della relazione sull’andamento della gestione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, per una disamina ampia e approfondita sui principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è sottoposto.

Andamento del Titolo

Gequity ha segnato il minimo dell’anno il giorno 11 gennaio 2021 a Euro 0,0238, mentre il massimo è stato segnato il giorno 1° giugno 2021 a Euro 0,0656 entrambi in “intraday”, cioè a contrattazione aperta.

Il 30 giugno 2021 il titolo ha chiuso a Euro 0,0440 con una performance semestrale positiva del 76,0%. Il prezzo ufficiale del 4 gennaio 2021 è stato di Euro 0,0246.

La capitalizzazione media di Borsa del Gruppo Gequity al 30 giugno 2021 era pari a Euro 3.461.368 (Euro 2.919.804 al 31 dicembre 2020).

L’ammontare complessivo di capitalizzazione, includendo le azioni non quotate, valorizzate al valore del titolo, è pari a Euro 16.491.588, significativamente superiore ai valori del patrimonio netto consolidato e separato dell’Emittente al 30 giugno 2021.

Attività di ricerca e sviluppo

In relazione alla natura delle società del Gruppo al 30 giugno 2021 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo ai sensi dell’art. 2428, comma 2, numero 1 C.C.

Procedura operazioni con parti correlate

In attuazione di quanto previsto dall’art. 2391-bis del codice civile e in ottemperanza a quanto previsto dalla Delibera CONSOB n.21624 del 10 dicembre 2020, che ha modificato il Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente, riunitosi in data 24 giugno 2021, ha approvato, previo parere favorevole degli Amministratori Indipendenti Enrica Maria Ghia e Roger Olivieri, membri del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, la nuova

Procedura che disciplina le operazioni con parti correlate dell'Emittente, in vigore dal 1 luglio scorso.

Rapporti con parti correlate

Si rende noto che, in data 26 maggio 2021, è stato perfezionato un contratto di finanziamento infragruppo (il "Finanziamento" o anche l'"Operazione") avente le seguenti caratteristiche:

- ✎ Soggetto Beneficiario: Gequity S.p.A.
- ✎ Soggetto Finanziatore: RR Brand S.r.l. (società detenuta al 100% da Gequity S.p.A. e soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di quest'ultima).
- ✎ Importo massimo: Euro 630.000 erogabile anche in più tranches, a semplice richiesta dell'Amministratore Delegato di Gequity S.p.A.
- ✎ Finanziamento a titolo oneroso: il Finanziamento è produttivo di interessi al tasso fisso nominale annuo dello 0,50% (tasso fisso nominale semestrale dello 0,25%) ("Tasso di Interesse"), dalla data di erogazione di ciascuna tranche (inclusa) sino alla data di rimborso (esclusa). Gli interessi sono pagabili semestralmente in via posticipata, il 30 giugno ed il 31 dicembre di ciascun anno di vita del finanziamento ("Data di Pagamento"). La prima Data di Pagamento è il 30 giugno 2021.
- ✎ Restituzione del Finanziamento: è prevista non prima dell'attuazione da parte di Gequity dell'aumento di capitale di cui alla delega conferita al Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea del 6 settembre 2019 e comunque non prima di 12 mesi.

Il Finanziamento, configurandosi come operazione tra parti correlate, è stato preventivamente esaminato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente che, in data 20 maggio 2021, svolte le opportune verifiche in merito al corretto inquadramento e trattamento dell'Operazione alla luce della vigente Procedura relativa alle operazioni con parti correlate di Gequity S.p.A. (la "Procedura OPC") e valutata la sussistenza dell'interesse di Gequity al perfezionamento del Finanziamento, anche con il supporto del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, ha deliberato di **(i)** approvare l'Operazione alle condizioni sopra esposte; **(ii)** considerare il Finanziamento come operazione esente dall'applicazione del Regolamento operazioni con parti correlate, adottato da CONSOB con la delibera n.17221 del 12.3.2010 e s.m.i. ("Regolamento OPC di CONSOB") e dalla Procedura OPC ai sensi dell'art.13.2 (iv) della Procedura medesima, il quale stabilisce che "sono escluse [...] dalle disposizioni della presente Procedura, le seguenti Operazioni con Parti Correlate compiute direttamente dalla Società o dalle società controllate: [...] (iv) operazioni con o tra società controllate [...] purché nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi significativi di altre Parti Correlate della Società...".

Al 30 giugno 2021 il Finanziamento è stato erogato per un importo complessivo di Euro 145.000. Per completezza si segnala infine che nel corso del 2021 RR Brand S.r.l. ha finito di erogare il finanziamento di massimi Euro 700 mila stipulato nell'ottobre 2020. Si ricorda che anche tale finanziamento è stato considerato quale operazione esente dall'applicazione del

Regolamento CONSOB e della Procedura OPC ai sensi dell'art.13.2 (iv) della Procedura medesima, quale sopra riportata.

Operazioni significative non ricorrenti

A seguito della introduzione dei principi contabili internazionali, nei prospetti economici e patrimoniali presenti, i componenti aventi carattere straordinario sono inclusi, laddove riconducibili, nelle singole voci del conto economico.

Nel corso dell'esercizio 2021, a livello consolidato, non si evidenziano particolari poste classificabili tra quelle significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Personale dipendente

In data 30 giugno 2021, il Gruppo aveva in forza n. 13 dipendenti.

	Gruppo			Emittente		
	30 giu 2020	30 giu 2021	Diff	30 giu 2020	30 giu 2021	Diff
Dirigenti	1	1	0	0	0	0
Quadri e impiegati	12	12	0	1	2	1
Totale	13	13	0	1	2	1

Principali azionisti

Si informa che l'Emittente è qualificabile come Piccola e Media Impresa; alla data di approvazione della presente Relazione Finanziaria di bilancio e sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF, l'unica partecipazione rilevante sopra la soglia del 5% risulta essere quella detenuta da Believe S.p.A., società a sua volta controllata da Improvement Holding S.r.l.

Soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	Percentuale sul capitale sociale
Improvement Holding S.r.l.	Believe S.p.A.	88,55%

Partecipazioni detenute dagli organi di amministrazione e di controllo ex art. 79 delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999

Alla data del 30 giugno 2021, nessun componente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale possiede direttamente azioni Gequity.

Si precisa che la dott.ssa Irene Cioni, consigliere di Gequity, risulta essere socia di Believe S.p.A. detenendo il 2,576% del capitale sociale ed è stata anche amministratore unico pro tempore della stessa Believe S.p.A. fino al 9 luglio 2021.

Informativa ex art. 123-bis del T.U.F. come introdotto dall'art. 4 del D.Lgs. 229 del 19.11.07

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina per le Società Quotate edito da Borsa Italiana.

Le informazioni previste dall'art. 123-bis del T.U.F. sul sistema di Corporate Governance della Società sono contenute nella Relazione sulla Corporate Governance depositata presso la sede della Società e messa a disposizione del pubblico entro i termini e con le modalità di legge e pubblicata sul sito Internet della Società all'indirizzo www.gequity.it.

Azioni proprie o di controllanti

La Società non possiede, né ha posseduto direttamente e/o indirettamente, acquistato o alienato nel corso dell'esercizio 2021, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

Valutazione del rischio ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali

Nel rispetto degli obblighi generali di valutazione e analisi del rischio introdotti dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, così come recepito dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, si dà atto che – all'esito delle verifiche e delle analisi svolte, nonché del livello di rischio – Gequity detiene un sistema di gestione e protezione dei dati personali oggetto di trattamento nell'ambito dell'attività svolta tale da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alla finalità della raccolta.

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30.06.2021

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2021

GEQUITY S.p.A.
Corso XXII Marzo 19 20129 Milano
Capitale sociale Euro 1.379.415,54 i.v.
Codice fiscale Partita IVA 00723010153
Iscrizione Registro Imprese di Milano Numero REA MI - 2129083
Tel. 02/36706570 www.gequity.it info@gequity.it



Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Gequity
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA – ATTIVITÀ

<i>(importi €)</i>	30-giu-21	31-dic-20	Variazione	Note
Diritti Immateriali	119.311	78.882	40.429	
Attività immateriali	119.311	78.882	40.429	1.1.1
Impianti e macchinari	5.596	6.401	(805)	
Attrezzature industriali e commerciali	3.902	4.149	(247)	
Altre immobilizzazioni materiali	70.043	74.547	(4.504)	
Attività materiali	79.541	85.097	(5.556)	1.1.2
Partecipazioni in società controllate	0	1.570	(1.570)	
Crediti infragruppo non correnti	1.000	1.000	0	
Attività finanziarie non correnti	2.773.958	2.784.315	(10.357)	1.1.3
Totale attività non correnti	2.973.810	2.950.864	22.946	1.1
Rimanenze finali	324.542	300.505	24.037	1.2.1
Altre attività correnti	282.932	337.618	(54.686)	1.2.2
Crediti infragruppo correnti	334.363	297.127	37.236	1.2.3
Crediti commerciali	1.648.060	2.059.644	(411.584)	1.2.3
Attività fiscali differite correnti	9.168	9.168	0	
Crediti d'imposta	49.487	68.762	(19.275)	1.2.4
Attività finanziarie correnti	6.861	0	6.861	1.2.5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	986.418	280.223	706.195	1.2.6
Totale attività correnti	3.641.831	3.353.047	288.784	1.2
Attività destinate alla dismissione	0	0	0	
TOTALE ATTIVO	6.615.641	6.303.911	311.730	



Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Gequity
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA –
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

<i>(importi €)</i>	30-giu-21	31-dic-20	Variazione	Note
Capitale sociale	1.379.416	1.371.416	8.000	
Riserva sovrapprezzo azioni	13.016.087	13.016.087	0	
Altre Riserve	(12.014.103)	(12.014.103)	0	
Perdite portate a nuovo	(2.498.962)	(2.434.405)	(64.557)	
Perdita del periodo	(467.477)	(64.557)	(402.920)	
Patrimonio netto	(585.039)	(125.562)	(459.477)	2.1
Fondo trattamento di fine rapporto	107.159	93.111	14.048	2.2.1
Fondi rischi e oneri non correnti	75.000	215.000	(140.000)	2.2.2
Imposte differite passive	15.470	8.594	6.876	2.2.3
Debiti tributari non correnti	427.452	593.204	(165.752)	2.2.4
Debiti finanziari non corr. vs Banche	2.041.964	468.961	1.573.003	2.2.5
Passività finanziarie non correnti	14.284	19.538	(5.254)	2.2.6
Prestito Obbligazionario	1.351.500	0	1.351.500	2.2.7
Totale passività non correnti	4.032.829	1.398.408	2.634.421	2.2
Debiti d'imposta	244.928	431.855	(186.927)	2.3.1
Altri debiti correnti	1.624.465	1.596.238	28.227	2.3.2
Debiti infragruppo correnti	0	95.202	(95.202)	
Debiti commerciali	1.056.411	1.478.955	(422.544)	2.3.3
Prestito Obbligazionario Convertibile	0	1.303.447	(1.303.447)	2.3.4
Debiti finanziari corr. verso Banche	242.047	125.368	116.679	2.3.5
Totale passività correnti	3.167.851	5.031.065	(1.863.214)	2.3
Passività destinate alla dismissione	0	0	0	
TOTALE PASSIVO	7.200.680	6.429.473	771.207	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	6.615.641	6.303.911	311.730	



Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Gequity

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(importi €)</i>	I Semestre 2021	I Semestre 2020	Variazione	Note
Ricavi e proventi diversi	2.424.466	2.932.345	(507.879)	
Altri Proventi	16.100	13.010	3.090	
Ricavi	2.440.566	2.945.355	(504.789)	3.1
Variazione rimanenze	24.037	85.303	(61.266)	
Acquisti	(64.458)	(71.984)	7.526	
Costi per servizi	(2.168.167)	(1.909.786)	(258.381)	
Affitti e Noleggi	(76.123)	(109.466)	33.343	
Costo del Personale	(275.742)	(224.882)	(50.860)	
Altri costi operativi	(39.995)	(199.730)	159.735	
Costi Operativi	(2.600.448)	(2.430.545)	(169.903)	3.2

Margine Operativo Lordo	(159.882)	514.810	(674.692)	
Ammortamenti	(27.167)	(17.719)	(9.448)	
Accantonamenti e Svalutazioni	(208.040)	0	(208.040)	3.3
Risultato operativo	(395.089)	497.091	(892.180)	
Proventi Finanziari	0	6	(6)	
Oneri Finanziari	(56.485)	(52.721)	(3.764)	
Rettifiche di Attività Fin. non corr.	(9.028)	21.277	(30.305)	3.4
Oneri Finanziari Netti	(65.513)	(31.438)	(34.075)	

Risultato Prima delle Imposte	(460.602)	465.653	(926.255)	
Imposte sul reddito	0	(151.215)	151.215	3.5
Imposte differite	(6.875)	(47.873)	40.998	3.5
(Perdita)/Utile del Periodo	(467.477)	266.565	(734.042)	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (importi €)	I Semestre 2021	Esercizio 2020	I Semestre 2020
Utile (perdita) d'esercizio (A)	(467.477)	(64.557)	266.565
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico	0	(3.956)	0
Effetti fiscali di Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico	0	863	0
Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico TOTALE	0	(3.093)	0
Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto degli effetti fiscali	0	0	0
Totale altri utili (perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)	0	(3.093)	0
Risultato complessivo (A) + (B)	(467.477)	(67.650)	266.565



Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Gequity
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	30-giu-21	30-giu-20
(Perdita)/Utile del periodo	(467.477)	266.565
Svalutazione e ammortamenti	235.207	17.719
Rettifiche di valore di attività finanziarie non correnti	9.028	(21.277)
Interessi IAS 32 su POC esclusi interessi pagati	7.553	14.493
Decrementi delle attività correnti	231.838	(486.800)
Incrementi nelle rimanenze	(24.037)	(85.303)
Decrementi delle passività correnti	(819.531)	(481.531)
(Decrementi)/incrementi debiti tributari non correnti	(165.752)	593.204
Variazione dei benefici per i dipendenti	14.048	(1.853)
Incrementi dei fondi per imposte differite	6.876	47.873
Disponibilità liquide nette derivanti da attività di esercizio	(972.247)	(136.910)
Incrementi delle attività materiali e immateriali	(62.039)	(47.803)
Incrementi dei titoli e delle attività finanziarie	0	18.086
Realizzi da alienazioni immobilizzazioni materiali	0	0
Liquidità assorbita da attività di investimento	(62.039)	(29.717)
Aumento di Capitale Sociale	8.000	200.000
Erogazione dei finanziamenti a breve e a lungo termine	1.684.428	19.202
Sottoscrizione di Prestito Obbligazionario	1.351.500	0
Rimborso prestito obbligazionario convertibile	(1.303.447)	(14.493)
Liquidità generata/(assorbita) da attività di finanziamento	1.740.481	204.709
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	706.195	38.082
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO	280.223	569.649
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	986.418	607.731

Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Gequity
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Eur/1000	Saldo al 31.12.2020	Allocazione			Risultato al 30.06.2021	Saldo al 30.06.2021
		risultato	Variazioni dell'esercizio			
			Riserve	Aumento di capitale		
Capitale Sociale	1.371		8			1.379
Riserva Sovrapprezzo azioni	13.016					13.016
Altre Riserve						
<i>Riserva da FTA</i>	<i>(14.240)</i>			1.783		<i>(12.457)</i>
<i>Riserva di Consolidamento</i>	<i>1.741</i>			<i>(1.783)</i>		<i>(42)</i>
<i>Riserva applicazione IAS 32/IAS 19</i>	<i>(175)</i>					<i>(175)</i>
<i>Versamento c/futuro aucap</i>	<i>660</i>					<i>660</i>
Totale altre riserve	(12.014)					(12.014)
Perdite portate a nuovo	(2.434)	(65)				(2.499)
Perdita del periodo	(65)	65			(467)	(467)
Patrimonio netto	(125)	0	8	0	(467)	(585)

Risultato per Azione	30/06/2021	30/06/2020
Risultato del periodo	(467.477)	266.565
Risultato / Media Ponderata Azioni	(0,00092)	0,00052
Totale Azioni in Circolazione	509.872.970	509.712.970

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2021

Descrizione del Gruppo Gequity

Si rimanda ai paragrafi iniziali della Relazione intermedia sulla gestione per dettagli su Gequity S.p.A., la controllante Believe S.p.A., il Fondo Margot e le società del segmento *Education* (HRD).

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021

Il Gruppo Gequity fa capo all'Emittente Gequity S.p.A.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021 è stato redatto in osservanza di quanto previsto dall'art. 154-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza – TUF) e successive modifiche e integrazioni e in conformità al principio contabile internazionale IAS 34 applicabile all'informativa finanziaria infrannuale. Esso non comprende tutte le informazioni richieste dai principi contabili internazionali (IFRS/IAS) adottati dall'Unione Europea nella redazione del bilancio annuale e pertanto deve essere letto congiuntamente al bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021 è stato predisposto utilizzando le situazioni alla data di riferimento delle singole società incluse nell'area di consolidamento.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto in Euro per quanto riguarda gli schemi di bilancio ed in migliaia di Euro per quanto riguarda le note illustrative; l'Euro rappresenta la moneta "funzionale" e "di presentazione" del Gruppo secondo quanto previsto dallo IAS 21.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società Deloitte & Touche S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 28 giugno 2021, che ha conferito alla stessa società l'incarico di revisione sino al bilancio dell'esercizio al il 31 dicembre 2029.

Continuità aziendale

Ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1, il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021 è redatto nella prospettiva della continuità aziendale i cui presupposti sono stati meglio analizzati nel paragrafo "Valutazioni degli Amministratori sulla continuità aziendale ed emergenza Covid-19" della relazione intermedia sull'andamento della gestione, anche tenendo anche conto delle raccomandazioni di CONSOB, ESMA e IOSCO in termini di impatto della pandemia sulla continuità aziendale.

Eventi successivi alla data di riferimento al bilancio

Per gli eventi successivi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione intermedia sull'andamento della gestione.

In conformità a quanto previsto dal paragrafo 17 dello IAS 10, si rende noto che la pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente tenutosi in data 28 settembre 2021.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi generali

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Gequity S.p.A. al 30 giugno 2021 è stato redatto facendo riferimento ai criteri generali della prudenza, della competenza oltre che al già richiamato presupposto della continuità aziendale.

Nel presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, i principi contabili e i criteri di consolidamento adottati sono consistenti con quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2020, al quale si fa rinvio per una loro puntuale illustrazione; parimenti, i principi contabili e i criteri di consolidamento adottati sono consistenti con quelli adottati nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020, salvo quanto specificatamente in seguito richiamato con riferimento a principi ed emendamenti IFRS omologati e in vigore dal 1° gennaio 2021.

Informativa sul *fair value*

A seguito dell'emendamento all'IFRS 7 emanato dagli organismi internazionali di contabilità, al fine di migliorare l'informativa in materia di *fair value measurement* associato agli strumenti finanziari, è stato introdotto il concetto di gerarchia dei *fair value* (Fair Value Hierarchy, nel seguito anche "FVH") articolata su tre differenti livelli (Livello 1, Livello 2 e Livello 3) in ordine decrescente di osservabilità degli input utilizzati per la stima del *fair value*.

La FVH prevede che vengano assegnati alternativamente i seguenti livelli:

- LIVELLO 1: prezzi quotati in mercati attivi per strumenti identici (cioè senza modifiche o *repackaging*).
- LIVELLO 2: prezzi quotati in mercati attivi per strumenti attività o passività simili oppure calcolati attraverso tecniche di valutazione dove tutti gli input significativi sono basati su parametri osservabili sul mercato.
- LIVELLO 3: tecniche di valutazione dove un qualsiasi input significativo per la valutazione al *fair value* è basato su dati di mercato non osservabili.

Si rimanda alle note esplicative per un dettaglio dei livelli utilizzati per le attività finanziarie valutate al *fair value*, in particolare nella sezione relativa alla disamina del Fondo Margot, nelle attività non correnti.

Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

Non si rilevano tra le attività/passività finanziarie fattispecie riconducibili a quelle descritte al par. 28 dell'IFRS 7.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Tali processi estimativi sono generalmente differenti rispetto a quelli effettuati a fine anno in presenza di maggiori informazioni su andamenti storici recenti e fatti di rilievo avvenuti alla data di redazione del bilancio stesso che non sono disponibili in coincidenza con un processo di chiusura semestrale ravvicinato alla data di riferimento; a ciò si aggiunge lo specifico contesto d'incertezza connesso all'evoluzione della pandemia da COVID-19 e alle misure di contrasto adottate su tutto il territorio nazionale in cui opera il Gruppo che incidono sull'esecuzione e lo sviluppo del *core business*.

Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte degli Amministratori stessi, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano e potranno rendere necessarie rettifiche anche significative ai valori di bilancio oggetto di valutazione.

Gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

In particolare:

- si è fatto ricorso all'uso di stime per la determinazione del fair value delle quote del Fondo Margot alla data del 30 giugno 2021, il cui valore è stato allineato all'ultimo NAV disponibile senza apportare nessuna rettifica, così come determinato dall'esperto indipendente nominato dalla SGR. Per maggiori dettagli sul fair value attribuito alle quote del fondo Margot si rinvia alla relativa voce descritta all'interno delle presenti note illustrative.
- il processo di valutazione delle attività/passività connesse a obbligazioni da piani a benefici definiti viene effettuato in modo puntuale solamente a fine esercizio, a meno che non vi siano indicatori che inducono a ritenere necessario, già in corso d'anno, un aggiornamento di stima; al 30 giugno 2021 non è stato effettuato alcun adeguamento delle stime rispetto a quanto già effettuato in occasione della redazione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2020, come descritto nel prosieguo delle presenti note illustrative.
- con riferimento ai processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali ad esempio la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano una immediata

valutazione di eventuali perdite di valore. Come meglio descritto nelle note illustrative, nel semestre non sono stati identificati indicatori che facciano ritenere necessaria l'attivazione sistematica del test di impairment per tutte le attività materiali e immateriali.

Nuovi principi contabili in vigore

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, entrati in vigore dal 1° gennaio 2021.

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2021:

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)*”. Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento non è significativo ai fini della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato.
- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)*”. Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le compagnie assicurative. L'emendamento non è applicabile al Gruppo.
- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento “*Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2*” che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 Financial Instruments;
 - IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
 - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures
 - IFRS 4 Insurance Contracts; e
 - IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

- In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)*” con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, emesso

nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse, a causa del Covid-19, ai locatari. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° aprile 2021, è consentita un'adozione anticipata. Il Gruppo non si è avvalso di tale facoltà e l'emendamento non è significativo ai fini della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 30 giugno 2021

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- *Amendments to IFRS 3 Business Combinations*: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
- *Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment*: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- *Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- *Annual Improvements 2018-2020*: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Dalla applicazione di tali emendamenti gli Amministratori non si attendono un effetto significativo ai fini della redazione dei prossimi bilanci consolidati e dei bilanci consolidati semestrali abbreviati.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Dalla applicazione

di tale emendamento, gli Amministratori non si attendono un effetto significativo ai fini della redazione dei prossimi bilanci consolidati e dei bilanci consolidati semestrali abbreviati.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “*Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2*” e “*Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8*”. Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un’applicazione anticipata. Dalla applicazione di tali emendamenti gli Amministratori non si attendono un effetto significativo ai fini della redazione dei prossimi bilanci consolidati e dei bilanci consolidati semestrali abbreviati.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il *leasing* e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un’applicazione anticipata. Dalla applicazione di tale emendamento gli Amministratori non si attendono un effetto significativo ai fini della redazione dei prossimi bilanci consolidati e dei bilanci consolidati semestrali abbreviati.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – *Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“*Rate Regulation Activities*”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

Informativa di settore

Settori di attività

Rimandiamo alla lettura della Relazione intermedia sull’andamento della gestione per la segmentazione del business del Gruppo.

Settori geografici

Il Gruppo opera esclusivamente in Italia pertanto non si è provveduto alla riclassificazione del conto economico per settori geografici, in quanto non significativa.

Impegni e garanzie

Alla data della presente relazione finanziaria semestrale la Società non presenta ulteriori impegni e garanzie oltre a quelle inserite nelle presenti note illustrative.

Informazioni sui rischi finanziari

Si rimanda a quanto esposto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Rischi connessi ai contenziosi cui il Gruppo è esposto

Alla data di approvazione del presente progetto di bilancio non si ravvedono rischi che possano comportare un potenziale *Petiturum*. Il fondo costituito alla data di bilancio a copertura dei rischi risulta capiente.

A tal proposito si precisa che il Gruppo, con l'assistenza dei propri legali, gestisce e monitora costantemente tutte le controversie in corso e, sulla base del prevedibile esito delle stesse, procede, laddove necessario, allo stanziamento di appositi fondi rischi. In ogni caso non è possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto in futuro a far fronte a obblighi di pagamento non coperti dal fondo rischi, né che gli accantonamenti effettuati nel fondo rischi possano risultare sufficienti a coprire passività derivanti da un esito negativo oltre le attese con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo e la sua incapacità di far fronte alle proprie obbligazioni.

Non essendosi verificati significativi aggiornamenti rispetto alla situazione esposta con riferimento alla chiusura al 31 dicembre 2020, per maggiori dettagli sui principali contenziosi attivi e passivi in cui sono parte l'Emittente ed il Gruppo si rinvia al Bilancio Separato al 31 dicembre 2020, paragrafo "*Rischi connessi ai contenziosi cui la Società è esposta*".

Si segnala che, in data 16.04.2021, nell'ambito del procedimento di mediazione obbligatoria promosso dal dr. Carlo Manconi, ex amministratore di società dell'allora Gruppo Investimenti e Sviluppo, Gequity S.p.A. e il dr. Manconi hanno raggiunto un accordo transattivo, sottoscrivendo il relativo Verbale di mediazione ex art. 474, I comma, cod. proc. civ. e art. 12, I comma, D. Lgs. 28/2010 (di seguito il "Verbale"). In dettaglio, il Verbale prevede che Gequity riconosca al dr. Manconi, a titolo transattivo e senza riconoscimento alcuno delle pretese vantate dal medesimo nei confronti dell'Emittente, la somma omnicomprensiva di Euro 140.000,00, quale risarcimento del danno, importo da corrispondersi in n. 12 rate mensili a far data dal 30 aprile 2021, di cui le prime due dell'importo di Euro 20.000 ciascuna e le restanti 10 di Euro 10.000 ciascuna, con cadenza mensile entro l'ultimo giorno di ciascun mese dal giugno 2021 al marzo 2022.

L'Emittente, nel pieno rispetto degli impegni assunti, ha già erogato integralmente gli importi delle prime cinque rate della transazione provvedendo, nella sua qualità di sostituto di imposta, a versare all'Erario le somme debitamente trattenute, a titolo di ritenute, sugli importi corrisposti al dr. Carlo Manconi.

Nonostante Gequity abbia adempiuto pienamente agli accordi assunti in sede di mediazione, in data 2 agosto 2021, il dr. Carlo Manconi ha notificato alla Società formale atto di pignoramento presso terzi, attraverso il quale ha inteso sottoporre a pignoramento per la copertura del proprio presunto credito la somma di Euro 24.148,50. In risposta a tale atto del

tutto pretestuoso, in data 6 agosto 2021 l'Emittente ha depositato presso il Tribunale di Milano formale ricorso in opposizione all'esecuzione, ai sensi dell'art. 615, II comma, cod. proc. civ., nel quale ha ribadito di aver dato integrale esecuzione agli accordi contenuti nel Verbale. In particolare, in sede esecutiva il dr. Carlo Manconi ha intimato alla Società di provvedere al pagamento nei suoi confronti anche della somma debitamente trattenuta e versata all'Erario, nonché della penale prevista in caso di mancato rispetto degli obblighi di pagamento (il versamento della penale è stato richiesto in misura proporzionale al presunto mancato pagamento).

La Società, a dimostrazione della sua piena correttezza e buona fede nell'esecuzione del Verbale, ha presentato formale istanza di interpello all'Agenzia delle Entrate ex art. 11, comma 1, legge 27 luglio 2000 n. 212, per verificare la corretta interpretazione dell'art. 6 comma 2, D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 ed il corretto trattamento fiscale, con riferimento alla ritenuta di cui all'art. 25 D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600. Ad oggi la Società è in attesa di conoscere l'esito di tale Istanza che comunque sarà considerata accettata se dopo 90 giorni l'Agenzia delle Entrate non si pronunciasse.

Si ricorda, inoltre, che nell'ottobre 2015 l'allora Investimenti e Sviluppo S.r.l. (oggi Gequity S.p.A.) aveva instaurato una causa attiva avanti al Tribunale di Milano promuovendo un'azione di responsabilità ai sensi dell'art.2393 c.c. nei confronti di ex amministratori della Società. Si tratta di un procedimento alquanto risalente nel tempo, in relazione al quale la Società è riuscita a concludere con esito positivo accordi transattivi nei confronti di tutti i soggetti convenuti, fatta eccezione per il Sig. Corrado Coen, rimasto contumace.

Il giudizio, che prosegue nei confronti del solo Sig. Coen, è giunto alla sua fase conclusiva, in quanto in data 13 luglio 2021, il Giudice (dr.ssa Daniela Marconi), pur sollevando un difetto di forma della notifica dell'atto di citazione nei confronti di parte contumace, ha rimesso la causa al Collegio per la decisione, assegnando i consueti termini di rito per il deposito dei relativi atti conclusivi.

NOTE ILLUSTRATIVE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2021

I valori esposti nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

1.1 ATTIVITA' NON CORRENTI

1.1.1 Attività immateriali

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-2021	31-dic-2020
Attività immateriali	119	79
Totale	119	79

Si riferiscono prevalentemente all'acquisto di software relativi alle attività di CRM. La movimentazione delle attività immateriali è la seguente:

Immobilizzazioni Immateriali	01-gen-21	Incrementi	Ammortamenti	30-giu-2021
Diritti Immateriali	79	57	17	119
Totale immobilizzazioni	79	57	17	119

1.1.2 Attività materiali

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-2021	31-dic-2020
Attività materiali	80	85
Totale	80	85

Di seguito la composizione delle attività materiali al netto dei relativi fondi:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-2021	31-dic-2020
Impianti e macchinari	6	6
Attrezzature	4	4
Altri beni	70	75
Totale	80	85

La movimentazione delle attività materiali è la seguente:

Immobilizzazioni materiali	01-gen-21	Incrementi	Ammortamenti	30-giu-2021
Impianti e macchinari	6	0	0	6
Attrezzature	4	0	0	4

Altre Immobilizzazioni	75	5	10	70
Totale immobilizzazioni	85	5	10	80

1.1.3 Attività finanziarie non correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-2021	31-dic-2020
Attività finanziarie non correnti	2.774	2.784
Totale	2.774	2.784

Nella voce è compresa principalmente la valorizzazione delle nr. 42 quote del Fondo Margot per Euro 2.736 mila.

Le quote del Fondo sono state valutate al *fair value*, stimato essere pari all'ultimo NAV disponibile (nel caso di specie quello del 30 giugno 2021) senza applicare nessuna rettifica, dopo aver analizzato e preso atto della determinazione del valore di mercato eseguita dall'esperto indipendente nominato dalla Castello SGR.

Tale tecnica valutativa è quella generalmente utilizzata ed applicata dagli operatori di mercato (IFRS 13, par. 29).

Al 30 giugno 2021, il NAV registrava un lieve decremento di 0,3 punti percentuali rispetto al 31 dicembre 2020, con la rilevazione di una svalutazione di Euro 7 mila.

Di seguito si illustra l'andamento del NAV per quota registrata negli ultimi periodi:

- 31 dicembre 2017 il NAV era pari ad Euro 77.804,31(-4,5%).
- 31 dicembre 2018 il NAV era pari ad Euro 74.376,78(-4,4%).
- 31 dicembre 2019 il NAV era pari ad Euro 66.553,61 (-10,5%)
- 30 giugno 2020 il NAV era pari ad Euro 67.060,19 (+0,8%)
- 31 dicembre 2020 il NAV era pari ad Euro 65.325,95 (-1,8%)
- 30 giugno 2021 il NAV era pari ad Euro 65.148,37 (-0,3%)

Gerarchia del *fair value*

La voce contiene attività finanziarie valutate al *fair value* di livello 2.

1.2 ATTIVITA' CORRENTI

1.2.1 Rimanenze Finali

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-2021	31-dic-2020
Rimanenze finali	325	301
Totale	325	301

Accoglie la valorizzazione di tutte le sussistenze di magazzino riferite a pubblicazioni, libri, volumi e tutti i materiali utilizzati nei corsi. L'incremento del semestre, pari ad Euro 24 mila, si riferisce principalmente ad acquisti di pubblicazioni che sono utilizzate nei corsi e fornite ai clienti all'atto dell'iscrizione.

Gli Amministratori ritengono che l'obsolescenza fisiologica di tali rimanenze non sia indicatore di perdite di valore delle stesse in quanto i contenuti dei materiali didattici di anni precedenti sono ancora utilizzabili.

1.2.2 Altre attività correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-2021	31-dic-2020	
Altre attività correnti		283	338
Totale		283	338

Include principalmente risconti attivi relativi a costi fatturati o accertati nel corso del primo semestre 2021, ma con competenza del successivo semestre o di esercizi futuri. Il decremento del periodo si riferisce a una minore incidenza della voce citata a causa della modifica del *mix* di vendita verso prodotti i cui costi generano tali risconti oltre che a differenti dinamiche di fatturazione a metà e fine dell'esercizio.

1.2.3 Crediti infragruppo e crediti commerciali correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-2021	31-dic-2020	
Crediti commerciali		1.648	2.060
Crediti infragruppo		334	297
Totale		1.982	2.357

Include tutti i crediti commerciali del Gruppo, al netto dei relativi fondi svalutazione.

Si fornisce il dettaglio della consistenza del fondo svalutazione crediti:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-2021	Accantonamenti	Utilizzi	31-dic-2020
Totale	81	208	128	161

La voce Crediti infragruppo accoglie i crediti che il Gruppo ha nei confronti della controllante dell'Emittente, prevalentemente di origine commerciale.

1.2.4 Crediti di imposta

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-2021	31-dic-2020	
Crediti di imposta		49	69
Totale		49	69

Includono principalmente crediti IVA e gli acconti sulle imposte dei redditi d'esercizio. Generalmente il Gruppo utilizza i crediti IVA in compensazione di altri tributi una volta presentata la relativa dichiarazione di conformità.

1.2.5 Attività finanziarie correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-2021	31-dic-2020
Attività finanziarie correnti	7	0
Totale	7	0

Includevano i saldi dei conti di pagamento alternativi ai classici mezzi esistenti (come Paypal) di tutte le società del Gruppo, pari a Euro 28 mila nel mese di dicembre 2020; questi sono stati riclassificati nelle disponibilità liquide a partire dall'anno 2021.

1.2.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-2021	31-dic-2020
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	986	280
Totale	986	280

Alla voce disponibilità liquide sono classificati i saldi per conti correnti bancari intrattenuti con istituti di credito del Gruppo con scadenza a vista e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore iscritto al nominale.

Dall'anno 2021 includono anche i menzionati saldi Paypal, pari a Euro 154 mila, riclassificati anche al 31 dicembre 2020, per Euro 28 mila.

Si rimanda alle informazioni integrative sottostanti per maggiori informazioni e alle informazioni fornite dal rendiconto finanziario per maggiori dettagli sulle movimentazioni intercorse nel periodo.

IFRS 7 – Informazioni integrative.

Trattasi di disponibilità liquide valutate con il metodo del valore nominale.

L'effetto al conto economico della voce è costituito da interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo il cui importo non è rilevante.

2.1 PATRIMONIO NETTO

Si ripropone la tabella del patrimonio netto al 30 giugno e delle sue movimentazioni nel corso del primo semestre del 2021.

Eur/1000	Saldo al 31.12.2020	Allocazione			Risultato al 30.06.2021	Saldo al 30.06.2021
		risultato	Variazioni dell'esercizio			
			Riserve	Aumento di capitale		
Capitale Sociale	1.371		8			1.379
Riserva Sovrapprezzo azioni	13.016					13.016
Altre Riserve						
Riserva da FTA	(14.240)			1.783		(12.457)
Riserva di Consolidamento	1.741			(1.783)		(42)
Riserva applicazione IAS 32/IAS 19	(175)					(175)
Versamento c/futuro aucap	660					660
Totale altre riserve	(12.014)					(12.014)
Perdite portate a nuovo	(2.434)	(65)				(2.499)
Perdita del periodo	(65)	65			(467)	(467)
Patrimonio netto	(125)	0	8	0	(467)	(585)

- ✍ L'incremento di Capitale Sociale di Euro 8 mila si riferisce all'esercizio del diritto di conversione di 8 obbligazioni convertibili il cui valore nominale di 1.000 Euro ciascuna non è stato richiesto dagli obbligazionisti, ma convertito in aumento del Capitale Sociale alla scadenza del POC stesso.
- ✍ La voce "Riserva FTA", *First Time Adoption*, negativa e pari a Euro 12.457 mila, si riferisce alla prima adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS utilizzati per la redazione del presente documento consolidato. Si riferisce in particolare agli esiti dell'applicazione del principio IAS28 e IFRS3, riferito alle "*Business combinations under common control*", che disciplina, tra l'altro, il trattamento dell'avviamento di aggregazioni di impresa quando sussista il controllo comune. La riclassifica a riserva di consolidamento si riferisce a una migliore esposizione della riserva stessa, non correttamente classificata al 31 dicembre 2020.
- ✍ La voce "Riserva di consolidamento", negativa e pari a Euro 42 mila, si riferisce al processo di formazione delle rettifiche di consolidamento effettuate. Anch'esse risentono della riclassifica *supra* citata.

La voce relativa alle riserve di flussi IAS 32/IAS19 è formata da:

- riserva di patrimonio netto iscritta ai sensi dello IAS 32, paragrafo 31 e 32, per un importo pari ad Euro 134 mila, relativa alle obbligazioni convertibili emesse, corrispondente alla differenza tra il corrispettivo incassato da Gequity all'atto dell'emissione dell'obbligazione convertibile con il valore attuale dei flussi di cassa futuri attualizzati al tasso effettivo del 6,40%. La differenza iscritta nel patrimonio netto rappresenta il prezzo implicito che i sottoscrittori delle obbligazioni convertibili hanno riconosciuto all'emittente per acquisire il diritto (d'opzione) di poter sottoscrivere nel 2021 nuove azioni al prezzo di Euro 0,05. Tale iscrizione non ha generato né utili, né perdite e non è variata per effetto dell'avvenuto esercizio dell'opzione di conversione.
- è stata iscritta una riserva di patrimonio netto ai sensi dello IAS 32, paragrafo 37, relativamente ai costi sostenuti per l'aumento di capitale del 2019 per Euro 309 mila.

La voce "Versamenti in conto futuro aumenti di capitale" rappresenta i versamenti ricevuti dalla Capogruppo in conto futuro aumento di capitale dall'azionista di maggioranza, Believe S.p.A. pari a Euro 660 mila. Si segnala che dopo la chiusura del semestre, L'Emittente ha ricevuto ulteriori Euro 165 mila dalla controllante Believe S.p.A. nel contesto degli impegni di supporto per esigenze temporanee di liquidità.

I risultati portati a nuovo includono gli effetti della delibera dei bilanci dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2020.

Raccordo Patrimonio Netto/Risultato della Capogruppo con il bilancio consolidato di Gruppo

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2021	
	Patrimonio Netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato d'esercizio della Capogruppo Gequity	10.982	(489)
Riserve delle società consolidate	1.040	22
Storno effetti del conferimento ai sensi dello IAS 28 ed IFRS3	(12.607)	0
Patrimonio netto e risultato d'esercizio del Gruppo	(585)	(467)
Quota del Gruppo	(585)	(467)
Quota di terzi	-	-
Totale patrimonio netto/ Utile di Gruppo	(585)	(467)

2.2 PASSIVITA' NON CORRENTI

2.2.1 Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il dettaglio è indicato nella tabella qui di seguito:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-2021	31-dic-2020
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	107	93
Totale	107	93

Il decremento netto risulta dall'utilizzo del fondo per Euro 3 mila e per l'incremento di Euro 17 mila.

2.2.2 Fondi rischi e oneri non correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-2021	31-dic-2020
Fondo rischi ed oneri non correnti	75	215
Totale	75	215

La voce è relativa ad accantonamenti per contenziosi di varia natura. La diminuzione è determinata dalla riclassifica di un fondo di Euro 140 mila ad altri debiti correnti per una transazione concordata del mese di aprile 2021 con un ex amministratore del Gruppo, come meglio descritto in precedenza al paragrafo "Rischi connessi ai contenziosi cui il Gruppo è esposto".

2.2.3 Imposte differite passive

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-2021	31-dic-2020
Imposte differite passive	15	9
Totale	15	9

Trattasi del carico di imposta previsto sulle differenze temporanee di imponibilità fiscale dei costi e ricavi.

2.2.4 Debiti tributari non correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-2021	31-dic-2020
Debiti tributari non correnti	427	593
Totale	427	593

Accolgono la quota non corrente del debito per cartelle esattoriali rateizzate che hanno usufruito della “definizione agevolata ter”, da pagare oltre i 12 mesi.

2.2.5 Debiti finanziari non correnti verso banche

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-2021	31-dic-2020
Debiti finanziari non correnti	2.042	469

La voce si riferisce alla quota a lungo termine di finanziamenti bancari scadente oltre i dodici mesi.

Si segnala che in data 9 febbraio 2021 il Gruppo ha beneficiato dell'erogazione di un finanziamento bancario di Euro 1.700 mila alle condizioni agevolate previste dal Decreto Liquidità (lg. n. 40 del 5/6/20). Il finanziamento è stato rilasciato con la garanzia del Fondo centrale per il 90% dell'importo e ha una durata di 72 mesi di cui 24 di preammortamento.

Allo stato attuale il tasso applicato è pari a 0,656%. A partire da maggio 2023 è previsto il pagamento trimestrale delle rate comprensive degli interessi maturati.

2.2.6 Passività finanziarie non correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-2021	31-dic-2020
Debiti finanziari non correnti	14	19

Rappresentano debiti finanziari non correnti verso terzi.

2.2.7 Prestito obbligazionario

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-2021	31-dic-2020
Prestito obbligazionario convertibile	1.351	0

In data 26 marzo 2021 il Gruppo ha emesso un Prestito Obbligazionario, non convertibile e non quotato, (il “Prestito Obbligazionario”) di Euro 1.400 mila. Il Prestito Obbligazionario è garantito da pegno sulle n. 42 quote del Fondo Margot detenute dalla Gruppo ed è fruttifero di interessi al tasso fisso nominale annuo lordo pari al 7%. La scadenza del Prestito Obbligazionario è prevista per il 26 marzo 2024, salvo l'eventuale verificarsi di una ipotesi di rimborso anticipato che potrebbe essere (i) volontario a discrezione della Società (“Opzione Call”) a partire dalla data del 26 giugno 2022 o su richiesta degli Obbligazionisti (Opzione Put”) a partire dalla data del 26 marzo 2023, oppure (ii) obbligatorio a favore degli Obbligazionisti

nel caso in cui si verifichi un Evento Rilevante, come definito nell'art.9 del Regolamento. Il Prestito è stato interamente sottoscritto da River Rock Minibond Fund, Sub-Fund del Riverrock Master Fund VI S.C.A. SICAV-RAIF.

L'incasso derivante dall'emissione del Prestito Obbligazionario è stato utilizzato per il rimborso dell'Obbligazione "GEQUITY S.P.A. CONVERTIBILE 4% 2016-2021", scadente il 31 marzo 2021, per un valore nominale complessivo di Euro 1.303 mila, oltre Euro 13 mila di interessi.

I principali covenant finanziari che il Gruppo deve rispettare sono riferiti al rapporto Debito Finanziario Gruppo/Capitale Sociale + c/Futuro Aumento di capitale maggiore di 2, contestualmente il rapporto tra la posizione finanziaria netta del Gruppo e l'EBITDA del segmento *Education* (al netto delle *royalties*) non deve superare il valore di 3; allo stato attuale e sulla base delle previsioni di chiusura dell'esercizio si ipotizza che tali covenant saranno rispettati.

Si segnala che, ad ogni buon conto, nel caso in cui si verificasse il mancato rispetto di tali covenant, il sottoscrittore del Bond ha come garanzia il pegno delle quote del Fondo Margot, il valore della cui eventuale escussione, data la scadenza di fine 2022, si ritiene non sarà inferiore al debito obbligazionario.

2.3 PASSIVITA' CORRENTI

2.3.1 Debiti d'imposta

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-2021	31-dic-2020
Debiti di imposta	245	432
Totale	245	432

È composta per Euro 161 mila da cartelle esattoriali (Euro 161 mila al 31 dicembre 2020), debiti per IVA da versare e debiti per ritenute. Anche questa voce risente della classificazione di Euro 427 mila della quota di debito delle cartelle rateizzate, riscadenzata oltre i 12 mesi.

2.3.2 Altri debiti correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-2021	31-dic-2020
Altri debiti correnti	1.624	1.596
Totale	1.624	1.596

Include debiti verso gli organi amministrativi per Euro 829 mila (Euro 709 al 31 dicembre 2020), ratei e risconti passivi per Euro 548 mila (Euro 466 mila al 31 dicembre 2020)

determinati prevalentemente dalla quota delle frazioni di corsi che i clienti devono ancora effettuare, ma che sono stati pagati prima del 30 giugno 2021.

2.3.3 Debiti commerciali

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-2021	31-dic-2020	
Debiti commerciali	1.056	1.056	1.479
Totale	1.056	1.056	1.479

La voce “Debiti commerciali” è afferente ai rapporti di fornitura maturati e non saldati alla chiusura dell’esercizio; sono principalmente relativi a fornitori italiani. Non sono presenti crediti scaduti con ingiunzione di pagamento.

2.3.4 Prestito obbligazionario convertibile

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-2021	31-dic-2020	
Prestito obbligazionario convertibile	0	0	1.303

Come già riportato in precedenza, il POC è stato interamente rimborsato in data 31 marzo 2021.

2.3.5 Debiti finanziarie correnti verso banche

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-2021	31-dic-2020	
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	242	242	125
Totale	242	242	125

La voce è afferente alla quota a breve termine dei finanziamenti in corso menzionati in precedenza.

IFRS 7 – Informazioni integrative.

Trattasi di Debiti e Passività finanziarie valutati con il metodo del costo ammortizzato.

L’effetto a conto economico della voce è costituito da interessi passivi calcolati con il metodo dell’interesse effettivo. Ricordando che sul POC Gequity riconosce interessi al tasso fisso del 7%, sulle rate si stima possano essere addebitati per i prossimi 12 mesi interessi per circa Euro 124 mila.

Sui predetti debiti finanziari non sono stati sottoscritti contratti derivati.

Gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta l'incapacità di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza, compreso il puntuale pagamento degli interessi sul prestito obbligazionario emesso.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato origina dalla probabilità di variazione del *fair value* o dei flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario, a seguito dei cambiamenti nei prezzi di mercato, nei tassi di interesse e nei tassi di cambio.

Sensitivity Analysis

Con riferimento ai rischi di mercato, il Gruppo è esposto prevalentemente al tasso di interesse. Il rischio tasso di cambio e il rischio prezzo sono stati valutati non significativi.

L'analisi di sensitività viene applicata alle voci patrimoniali che potrebbero subire una variazione di valore in seguito all'oscillazione dei tassi di interesse. Il Gruppo non ha effettuato una *sensitivity analysis* in quanto al 30 giugno 2021 non detiene alcuno strumento finanziario derivato, seppur la fattispecie è contemplata negli strumenti utilizzabili per i contenimenti dei rischi finanziari.

Di seguito si riporta tabella riepilogativa dell'esposizione qualitativa e quantitativa cui il Gruppo è soggetto in relazione alle attività e passività finanziarie detenute:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore a bilancio	Rischio di credito	Rischio di liquidità	Rischio di mercato
Attività non correnti:				
Altre attività non correnti	2.774			2.774
Attività correnti:				
Altre attività correnti	283	283		

Crediti commerciali	1.982	1.982		
Disponibilità liquide	986		986	
Passività non correnti:				
Prestito obbligazionario	1.351		1.351	
Debiti verso banche non correnti	2.042		2.042	
Passività correnti:				
Debiti verso banche e altre passività finanziarie correnti	242		242	
Debiti commerciali	1.056		1.056	
Altri debiti correnti	1.624		1.624	

NOTE ILLUSTRATIVE AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2021

Di seguito si illustrano le note al conto economico consolidato dei sei mesi chiusi alla data del 30 giugno 2021 e 2020.

3.1 Ricavi

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-21	30-giu-20
Ricavi e proventi diversi	2.425	2.932
Altri proventi	16	13
Totale Ricavi	2.441	2.945

I ricavi e proventi del Gruppo hanno origine dalla prestazione di servizi e di erogazione dei corsi. Gli altri ricavi sono costituiti prevalentemente da sopravvenienze attive conseguite nel corso dell'esercizio per minori oneri sostenuti. I ricavi sono stati tutti conseguiti nel territorio italiano.

Si rimanda alla Relazione sull'andamento della gestione le motivazioni degli scostamenti evidenziati.

3.2 Costi Operativi

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-21	30-giu-20	
Variazione rimanenze	24	85	(61)
Acquisti	(65)	(72)	7
Costi per servizi	(2.168)	(1.910)	(258)
Affitti e Noleggi	(76)	(109)	33
Costo del personale	(276)	(224)	(52)
Altri costi operativi	(40)	(200)	160
Totale Costi Operativi	(2.601)	(2.430)	(170)

Come già spiegato nella relazione intermedia sull'andamento della gestione, i costi hanno subito una dinamica legata all'andamento degli esiti della pandemia del Covid-19.

Segnatamente, le variazioni si riferiscono soprattutto all'aumento dei costi per servizi, pari a Euro 258 mila, le cui motivazioni sono spiegate già nella Relazione sull'andamento della gestione, compensati parzialmente da una diminuzione di altri costi operativi, pari a Euro 160 mila.

Il minore incremento della variazione delle rimanenze nei due periodi per un totale di Euro 61 mila, riflette il fatto che nel corso del primo semestre del 2020 il Gruppo si è dotato di un magazzino utilizzato di meno rispetto alle previste necessità, a causa delle restrizioni determinate dall'emergenza Covid-19. Il Gruppo comunque ha lo stesso incrementato le rimanenze rispetto alla fine dell'esercizio 2020 per mantenere alcune scorte a livello fisiologico.

Il costo del personale subisce un incremento di Euro 52 mila perché a parità di numero di dipendenti, il Gruppo non ha usufruito nel corso dei primi sei mesi del 2021 della Cassa Integrazione Guadagni, cui aveva fatto ricorso invece dal mese di aprile 2020.

3.3 Accantonamenti e svalutazioni

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-21	30-giu-20
Accantonamenti e svalutazione	(208)	0
Totale	(208)	0

Includono Euro 208 mila di svalutazione dei crediti commerciali, di cui Euro 128 mila verso la partecipata spagnola, non più attiva.

3.4 Rettifiche di attività finanziarie non correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-21	30-giu-20
Rettifiche di attività finanziarie non correnti	(9)	21
Totale	(9)	21

Include la rettifica sul valore del NAV di competenza del Gruppo Gequity sul Fondo Margot, così come ampiamente descritto nel paragrafo dedicato. Include altresì Euro 2 mila di svalutazione totale di una partecipata spagnola non più attiva.

3.5 Imposte sul reddito e imposte differite

Fiscalità corrente

Si segnala che con l'opzione esercitata entro i termini della dichiarazione dei redditi del 2020, il Gruppo Gequity ha aderito al consolidato fiscale nazionale, la cui consolidante fiscale è Gequity S.p.A.

Già dalla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2020, il Gruppo ha potuto sfruttare la possibilità di aggregare gli imponibili fiscali, recuperando quasi in toto le perdite fiscali della Capogruppo manifestatesi nel corso dell'anno.

Le imposte sui redditi accertate in sede di relazione semestrale sono calcolate applicando al reddito imponibile una aliquota del 24% per IRES e del 3,9% per IRAP, senza riprese.

Fiscalità differita

Il Gruppo Gequity ha Euro 13.389 mila di perdite fiscali pregresse. Per prudenza, non ha stanziato in bilancio le imposte anticipate relative in attesa di realizzare utili imponibili sistematici che ne consentano il recupero (illimitatamente riportabili nel tempo nella misura dell'80% dei futuri redditi imponibili).

4. Garanzie, impegni e passività potenziali non iscritte a bilancio

Non sussistono garanzie, impegni e passività potenziali non iscritti a bilancio se non il pegno delle quote del Fondo Margot a copertura del già citato "Gequity Bridgebond Insured Callable 2024".

5. Operazioni significative non ricorrenti / atipiche inusuali

Non si sono verificate operazioni significative non ricorrenti, come già specificato in relazione sull'andamento della gestione. Non si segnalano altresì operazioni atipiche o inusuali nel periodo.

6. Informativa sulle parti correlate

Si espone di seguito la tabella delle operazioni intercorse tra le società correlate, come specificato in Relazione intermedia sull'andamento della gestione.

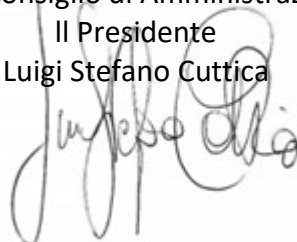
	Anno	Importo
Riaddebito Distacco CFO da HRD a Gequity S.p.A.	2021	12.882,79
Finanziamento RR Brand S.r.l. / Gequity S.p.A.	2021	845.000,00
Finanziamento HRD Training Group S.r.l. / Gequity S.p.A.	2019/2020	160.000,00
Consolidato Fiscale Nazionale da HRD Training Group S.r.l.	2021	4.549,70
Pagamento Fee Roberto Re da HRD Training Group S.r.l.	2021	75.000,00

Il presente bilancio consolidato è conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luigi Stefano Cuttica



Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Luigi Stefano Cuttica, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato e Giuseppe Mazza nella sua qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Gequity S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, attesta:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2021.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio consolidato semestrale abbreviato:

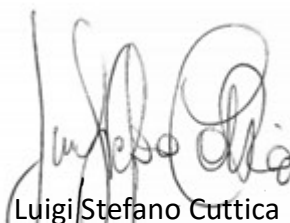
a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sull'andamento della gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 28 settembre 2021



Luigi Stefano Cuttica

Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato



Giuseppe Mazza

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti di
Gequity S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle relative note illustrative di Gequity S.p.A. (la “Società”) e controllate (il “Gruppo Gequity”) al 30 giugno 2021. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea. È nostra responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell’effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

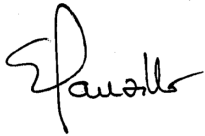
Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Gequity al 30 giugno 2021 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2020 sono stati rispettivamente sottoposti a revisione contabile e a revisione contabile limitata da parte di un altro revisore che il 30 aprile 2021 ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio consolidato e il 30 settembre 2020 ha espresso delle conclusioni senza modifica sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ernesto Lanzillo', written in a cursive style.

Ernesto Lanzillo
Socio

Milano, 30 settembre 2021